



Provvedimenti concessori, autorizzatori, di assegnazioni immobili, ovvero di modifica e/o voltura, adottati dalla Direzione Centrale Patrimonio

Periodo di riferimento
01 luglio - 31 dicembre 2017

Sub "H"

NUMERO PROGRESSIVO	TIPOLOGIA ATTO	NUMERO DI REGISTRAZIONE	DATA DI REGISTRAZIONE	SERVIZIO	DATA ESTRAZIONE	OGGETTO	IRREGOLARITA'	DIRETTIVA CONFLITTO DI INTERESSI ART 6 BIS L 241/90
17	DISPOSIZIONE	4	08/03/2017	Servizio Cimiteri cittadini	12/05/2017	concessione di tumulo nel cimitero di Secondigliano	si	si
18	disposizione	10	09/03/2017	Servizio Cimiteri cittadini	12/05/2017	concessione di tumulo nel cimitero di secondigliano	si	si
19	disposizione	41	27/03/2017	Servizio Cimiteri cittadini	14/07/2017	concessione di loculo nelcimitero di Ponticelli	no	no
20	disposizione	77	17/07/2017	Servizio Cimiteri cittadfini	14/07/2017	concessione di loculo nel cimitero di Ponticelli	no	no
21	disposizione	22	13/03/2017	Servizio cimiteri cittadini	12/05/2017	concessione di tumulo nel cimitero di Secondigliano	si	si
22	disposizione	46	27/03/2017	Servizio Cimiteri cittadini	14/07/2017	concessione di loculo nel cimitero di Secondigliano	no	no
23	concessione	103	12/07/2017	Servizio cimiteri cittadini	14/09/2017	concessione di loculo nel cimitero di Secondigliano	si	no
24	disposizione	52	06/04/2017	Servizio Cimiteri cittadini	14/07/2017	concessione di loculo nel cimitero di Secondigliano	si	no
25	disposizione	56	14/04/2017	Servizio cimiteri cittadini	14/07/2017	concessione di loculo nel cimitero di secondigliano	si	no
26	concessione	105	12/07/2017	Servizio cimiteri cittadini	14/09/2017	Concessione di loculo nel cimitero di Secondigliano	si	no
27	concessione	109	25/07/2017	Servizio cimiteri cittadini	14/09/2017	Concessione di loculo nel cimitero di Ponticelli	si	no
28	concessione	111	25/07/2017	Servizio cimiteri cittadini	14/09/2017	Concessione di loculo nel cimitero di Secondigliano	si	no
12								

PROVVEDIMENTI CONCESSORI, AUTORIZZATORI, DI ASSEGNAZIONI IMMOBILI, OVVERO DI MODIFICA E/O VOLTURA, ADOTTATI DALLA DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO

RILIEVI	N.	DIRETTIVE SEGRETARIALI	N.
Si rammenta che con deliberazione di G.C. n. 45 del 02 febbraio 2017, è stato approvato il <i>Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità</i> , aggiornato al triennio 2017/2019, che nell' <i>"Allegato 4 – Sezione "Amministrazione Trasparente" - Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti"</i> per la <i>"macrofamiglia: Attività e procedimenti"</i> recepisce <i>" per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione"</i> gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 33/2013 (richiamato nella disposizione dirigenziale n. 694 del 29.11.2016) che con la medesima deliberazione di G.C. n. 45 del 02 febbraio 2017 è stato altresì approvato il <i>Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019</i> , che definisce, nell'allegato 3, denominato <i>"Schede processi per area di rischio"</i> , il <i>"Processo R.1 – Provvedimenti Autorizzatori e Concessori"</i> e i correlati eventi rischiosi (da R.1.1 a R.1.16) ed identifica, nel paragrafo <i>" b) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio"</i> sotto paragrafo II, le misure di cui l'organizzazione si è dotata a presidio del rischio corruttivo a cui è esposto il <i>"Processo R.1."</i> e che devono essere rispettate dagli uffici dell'Ente che rilasciano i suddetti provvedimenti, al fine di mitigare l'entità del rischio.	3	IL RILIEVO NON VERSA IN ALCUNA DIRETTIVA	
Nell'esercizio di tale esame nulla è stato rilevato, tuttavia, si rammenta che con deliberazione di G.C. n. 45 del 02 febbraio 2017, è stato approvato il <i>Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità</i> , aggiornato al triennio 2017/2019, che nell' <i>"Allegato 4 – Sezione "Amministrazione Trasparente" - Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti"</i> per la <i>"macrofamiglia: Attività e procedimenti"</i> recepisce <i>" per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione"</i> gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 33/2013 (richiamato nella disposizione dirigenziale n. 694 del 29.11.2016) che con la medesima deliberazione di G.C. n. 45 del 02 febbraio 2017 è stato altresì approvato il <i>Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019</i> , che definisce, nell'allegato 3, denominato <i>"Schede processi per area di rischio"</i> , il <i>"Processo R.1 – Provvedimenti Autorizzatori e Concessori"</i> e i correlati eventi rischiosi (da R.1.1 a R.1.16) ed identifica, nel paragrafo <i>" b) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio"</i> sotto paragrafo II, le misure di cui l'organizzazione si è dotata a presidio del rischio corruttivo a cui è esposto il <i>"Processo R.1."</i> e che devono essere rispettate dagli uffici dell'Ente che rilasciano i suddetti provvedimenti, al fine di mitigare l'entità del rischio.	3	IL RILIEVO NON VERSA IN ALCUNA DIRETTIVA	12
Si rammenta che con deliberazione di G.C. n. 45 del 02 febbraio 2017, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019, che definisce, nell'allegato 3, denominato <i>"Schede processi per area di rischio"</i> , il <i>"Processo R.1 – Provvedimenti Autorizzatori e Concessori"</i> e i correlati eventi rischiosi (da R.1.1 a R.1.16) ed identifica, nel paragrafo <i>" b) Identificazione delle misure di mitigazione del rischio"</i> sotto paragrafo II, le misure di cui l'organizzazione si è dotata a presidio del rischio corruttivo a cui è esposto il <i>"Processo R.1."</i> e che devono essere rispettate dagli uffici dell'Ente che rilasciano i suddetti provvedimenti, al fine di mitigare l'entità del rischio.	6	IL RILIEVO NON VERSA IN ALCUNA DIRETTIVA	
Si richiamano in materia di autocertificazioni e relativa attività di controllo sulle medesime, gli artt. 40, 43, 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, come modificati dall'art. 15 della L. n. 183/2011. In particolare il comma 1 dell'art. 71 prevede espressamente che: <i>"Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47."</i> In proposito, si evidenzia la necessità che la dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, eserciti con tempestività, efficacia ed efficienza il proprio potere di vigilanza e controllo sulle autocertificazioni prodotte.	5	IL RILIEVO NON VERSA IN ALCUNA DIRETTIVA	5
Nell'atto concessorio in ordine alla determinazione della tariffa si richiama la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 06/08/2015. Si rappresenta che in data 30 marzo 2017 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 20 avente ad oggetto <i>"Determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione, delle contribuzioni e della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario 2017"</i> .	4	L'atto concessorio deve operare richiamo alla più aggiornata deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/2017 che approva le tariffe, il sistema di agevolazioni ed esenzioni, le modalità di gestione, le contribuzioni e la percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario corrente, anche ai fini della corretta determinazione della contribuzione da esigere.	4
Non si rinviene nella disposizione dirigenziale n. (...) l'attestazione della competente dirigenza in ordine alla regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis, co. 1, del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 13, co. 1, lett. b) e 17, co. 2, lett. a), del Regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con delibera di C.C. 28 febbraio 2013 n. 4. Detta attestazione si inserisce nell'ambito del controllo preventivo di regolarità assegnato alla dirigenza stessa nella fase di formazione dell'atto.	3	La disposizione dirigenziale deve riportare attestazione della competente dirigenza in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis co. 1, del D.Lgs. 267/2000, degli artt. 13, co. 1, lett. b) e 17, co. 2, lett. a), del Regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con delibera di C.C. 28 febbraio 2013 n. 4.	3
Non si rinviene l'inserimento nella disposizione dirigenziale n. (...) della dichiarazione di assenza del conflitto di interessi resa ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62 del 2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli. Sul punto, si richiama la nota segretariale PG. 902100 del 18.11.2014 avente ad oggetto <i>"Conflitto di interessi e obbligo di astensione"</i> .	3	Nella disposizione dirigenziale occorre inserire apposita dichiarazione della competente dirigenza di assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, resa ai sensi dell'art. 6 bis, della Legge 241/1990, degli artt. 6 e 7, del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014.	3
La convenzione, allegata all'atto concessorio n. (...), non reca la sottoscrizione del concessionario. Il procedimento concessorio, pertanto, non appare perfezionato. Si rammenta che, secondo giurisprudenza e dottrina consolidate (cfr. Corte Cass., 12 gennaio 1910, Cons. di Stato n. 5492/2015) le concessioni cimiteriali rientrano nel novero delle c.d. concessioni contratto, le quali sono ricomprese nel più ampio <i>genus</i> dei contratti accessivi di provvedimento, che sono moduli convenzionali mediante i quali il fenomeno concessorio si sdoppia in due componenti: una prettamente autoritativa, ovvero il provvedimento, l'altra, di natura contrattuale, volta a regolare su base paritaria i diritti e gli obblighi della Pubblica amministrazione da un lato, e del privato dall'altro.	2	Per il perfezionamento del procedimento concessorio di sepoltura privata, occorre la sottoscrizione del concessionario in calce all'atto di natura convenzionale.	

Secondo giurisprudenza e dottrina consolidate (cfr, Corte Cass., 12 gennaio 1910, Cons. di Stato n. 5492/2015) le concessioni cimiteriali rientrano nel novero delle c.d. concessioni contratto, le quali sono ricomprese nel più ampio <i>genus</i> dei contratti accessivi di provvedimento, che sono moduli convenzionali mediante i quali il fenomeno concessorio si sdoppia in due componenti: una prettamente autoritativa, ovvero il provvedimento, l'altra, di natura contrattuale, volta a regolare su base paritaria i diritti e gli obblighi della Pubblica amministrazione da un lato, e del privato dall'altro, ma non essendo la convenzione, allegata all'atto concessorio n. (...), sottoscritta dal concessionario, il provvedimento è improduttivo di effetti giuridici in quanto non perfezionato.	1	Per il perfezionamento del procedimento concessorio di sepoltura privata, occorre la sottoscrizione del concessionario in calce all'atto di natura convenzionale.	3
Si rappresenta, l'opportunità che la disposizione dirigenziale n. (...), per completezza, operi richiamo, altresì, alla Legge regionale n. 12 del 24 novembre 2001 recante la <i>"Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie"</i> , così come modificata dalla Legge Regione Campania n. 7 del 25/07/2013, nonché alla deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 16.07.2015 di modifica dell'art. 10 del vigente <i>"Regolamento di polizia mortuaria e dei servizi funebri"</i> approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 21 febbraio 2006.	2	IL RILIEVO NON VERSA IN ALCUNA DIRETTIVA	2
Si rappresenta, l'opportunità che la disposizione dirigenziale n. (...), per completezza, operi richiamo, altresì, alla Legge regionale n. 12 del 24 novembre 2001 recante la <i>"Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie"</i> , così come modificata dalla Legge Regione Campania n. 7 del 25/07/2013, nonché alla deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 16.07.2015 di modifica dell'art. 10 del vigente <i>"Regolamento di polizia mortuaria e dei servizi funebri"</i> approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 21 febbraio 2006, nonché alla deliberazione di Giunta comunale n. 1166 del 01.04.2005 avente ad oggetto <i>"indirizzo per l'utilizzo del patrimonio comunale di tumuli disponibili ed in corso di realizzazione distinti per tipologia – approvazione schema di bando pubblico di assegnazione"</i> , così come modificata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 1603 del 12 novembre 2008.	1	IL RILIEVO NON VERSA IN ALCUNA DIRETTIVA	1
L'atto, pur adottato in data (...), fa retroagire l'effetto concessorio al (...) omettendo di specificare che la decorrenza coincide con la data in cui è stato effettuato il versamento del canone di concessione.	1	L'atto concessorio deve esplicitare che la data di decorrenza coincide con la data di pagamento del canone di concessione.	1
L'atto, pur adottato in data (...), fa retroagire l'effetto concessorio al (...) omettendo di specificare che la decorrenza coincide con la data in cui è stato effettuato il versamento del canone di concessione. Inoltre, non si esplicitano le motivazioni istruttorie sottese al notevole lasso di temporale intercorso tra la presentazione dell'istanza (...) e l'adozione del provvedimento (...) né si esplicitano i criteri applicati per il rilascio della concessione.	1	L'atto concessorio deve esplicitare che la data di decorrenza coincide con la data di pagamento del canone di concessione, nonché le motivazioni istruttorie sottese al notevole lasso temporale intercorso tra l'istanza e l'adozione del provvedimento concessorio, in uno ai criteri applicati per il rilascio.	1
La convenzione non reca la data in cui i contraenti hanno apposto le firme per sottoscrizione.	1	La convenzione deve recare la data in cui i contraenti hanno apposto la firma per sottoscrizione.	1
Nell'atto concessorio in ordine alla determinazione della tariffa si richiama la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 06/08/2015. Si rappresenta che in data 30 marzo 2017 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 20 avente ad oggetto <i>"Determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione, delle contribuzioni e della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario 2017"</i> . Si rileva, inoltre, che nella disposizione dirigenziale n. (...) non è precisato che il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dei Servizi Funebrî e Cimiteriali, approvato con deliberazione di C.C. n. 28 del 16/07/2015, è stato aggiornato con deliberazione di C.C. n. 11 del 21/02/2016.	1	L'atto concessorio deve operare richiamo alla più aggiornata deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/2017 che approva le tariffe, il sistema di agevolazioni ed esenzioni, le modalità di gestione, le contribuzioni e la percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario corrente, anche ai fini della corretta determinazione della contribuzione da esigere. Occorre, inoltre, operare richiamo al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dei Servizi Funebrî e Cimiteriali aggiornato con deliberazione di C.C. n. 11 del 21/02/2016.	1